TRIDUO PASQUALE

del nostro Signore Gesù Cristo morto, sepolto e risorto

GANDOLFI UBALDO, (S.Matteo della Decima 1728-Ravenna 1781).
Olio su tela. Pinacoteca Nazionale di Bologna.

Pasqua di Risurrezione

MESSA DEL GIORNO

Il Signore risorto incontra i suoi discepoli il giorno dopo il sabato e si intrattiene con loro, anche a tavola. Dopo la Risurrezione, i gesti dell'Ultima Cena che egli ci ha chiesto di ripetere in sua memoria acquistano un significato preciso: non la nostalgia di chi è assente, ma l'occasione di sentirlo vivo e presente; non il ricordo rabbioso dell'ingiustizia che ha subito, ma la memoria bella del suo dono d'amore, che sempre è attivo, efficace.

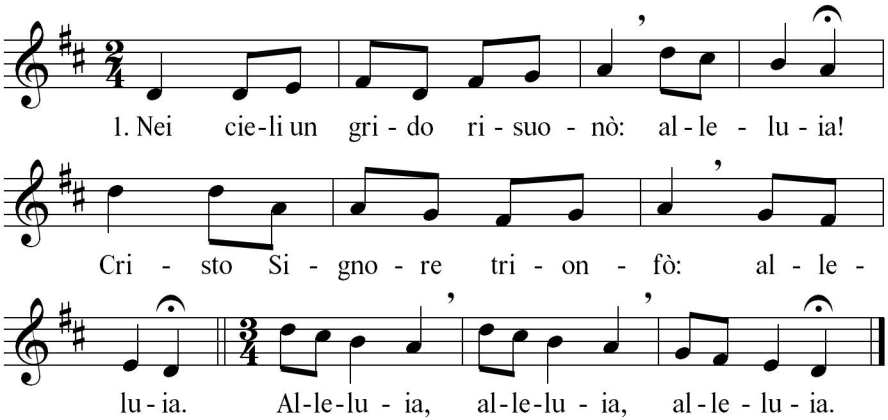
Così in questo giorno di Risurrezione il Maestro ci raggiunge nelle nostre rassegnazioni e delusioni e ci svela in lui un esito diverso, per tutti gli uomini... anche per noi.

Le Scritture ci consegnano la testimonianza e della comunità apostolica, che ha visto il Risorto e che noi accogliamo con fede. È una testimonianza composita, nella quale spicca la memoria di Maria Maddalena e la sua esperienza del Risorto. Lei che nel mondo non avrebbe avuto credibilità, ci dice che le sue speranze sono risorte con Cristo (Sequenza) e provoca la nostra adesione di fede. Insieme con lei, con Pietro, Giovanni, i discepoli di Emmaus e gli altri discepoli, ci lasciamo convocare dal Signore Risorto, perché l'Eucaristia sveli alla nostra fede il Mistero pasquale, la sconfitta del male, la vittoria del sacrificio d'amore, la Misericordia del Dio vivo e vero, la rigenerazione del mondo, l'eternità beata.

Il Signore risorto affida anche a noi l'annuncio di questa Salvezza al mondo. C'è una primavera di vita nel Signore Gesù Cristo che merita di essere condivisa, ovunque sembra che la morte e l'ingiustizia prendano il sopravvento. Al soffio dello Spirito anche noi vinciamo paure e ritrosie e come Maria Maddalena, senza curarci del credito che abbiamo nel mondo, annunciamo che Cristo, mia speranza, è risorto.

RITI DI INTRODUZIONE

Canto di Ingresso: *Nei cieli un grido risuonò (In piedi)*



2. Morte di croce egli patì: alleluia! Ora al suo cielo risalì: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

3. Cristo ora è vivo in mezzo a noi: alleluia! Noi risorgiamo insieme a lui: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

4. Tutta la terra acclamerà: alleluia! Tutto il tuo cielo griderà: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

5. Gloria alla santa Trinità: alleluia! Ora e per l'eternità: alleluia!
Alleluia, alleluia, alleluia!

Saluto

Arcivescovo

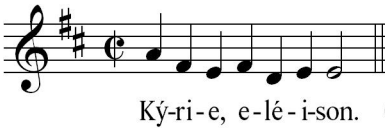
Nel nome del Padre e del Figlio
e dello Spirito Santo.
La pace sia con voi.

Tutti

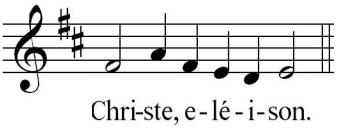
Amen.
E con il tuo spirito.

Atto penitenziale

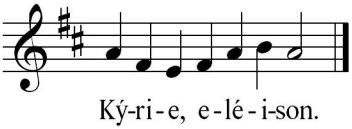
Signore, nostra pace,
Kýrie, eléison.



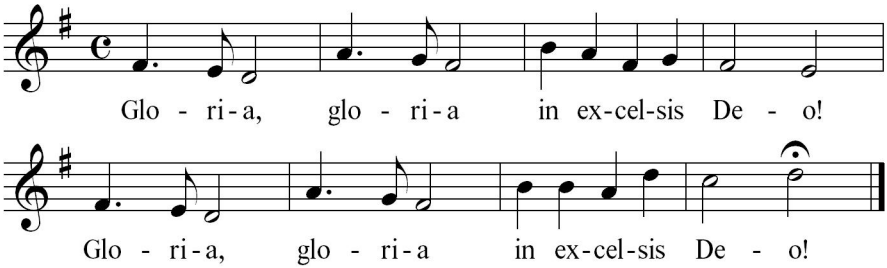
Cristo, nostra Pasqua,
Christe, eléison.



Signore, nostra vita,
Kýrie, eléison.



Gloria



E pace in terra agli uomini amati dal Signore.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo,
ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente.

Signore, Figlio Unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del padre;
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi.

Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo;
nella gloria di Dio Padre. Amen.

Colletta

Arcivescovo

Preghiamo.
O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo Figlio unigenito,
hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna,
concedi a noi, che celebriamo la risurrezione del Signore,
di rinascere nella luce della vita, rinnovati dal tuo Spirito.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA *(Seduti)*

Prima Lettura At 10, 34a. 37-43

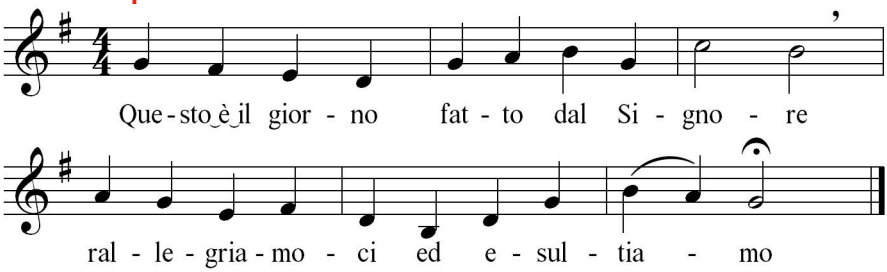
Noi abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti.

Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Pietro prese la parola e disse: «Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nàzaret, il quale passò beneficando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.
E noi siamo testimoni di tutte le cose da lui compiute nella regione dei Giudei e in Gerusalemme.
Essi lo uccisero appendendolo a una croce, ma Dio lo ha risuscitato al terzo giorno e volle che si manifestasse, non a tutto il popolo, ma a testimoni prescelti da Dio, a noi che abbiamo mangiato e bevuto con lui dopo la sua risurrezione dai morti. E ci ha ordinato di annunciare al popolo e di testimoniare che egli è il giudice dei vivi e dei morti, costituito da Dio. A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Salmo responsoriale Sal 117



Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.
Dica Israele: «Il suo amore è per sempre».

La destra del Signore si è innalzata,
la destra del Signore ha fatto prodezze.
Non morirò, ma resterò in vita e annuncerò le opere del Signore.

La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.
Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi.

Seconda Lettura Col 3, 1-4

Cercate le cose di lassù, dove è Cristo.

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési

Fratelli, se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù, dove è Cristo, seduto alla destra di Dio; rivolgete il pensiero alle cose di lassù, non a quelle della terra. Voi infatti siete morti e la vostra vita è nascosta con Cristo in Dio! Quando Cristo, vostra vita, sarà manifestato, allora anche voi apparirete con lui nella gloria.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

Oppure

1Cor 5, 6b-8

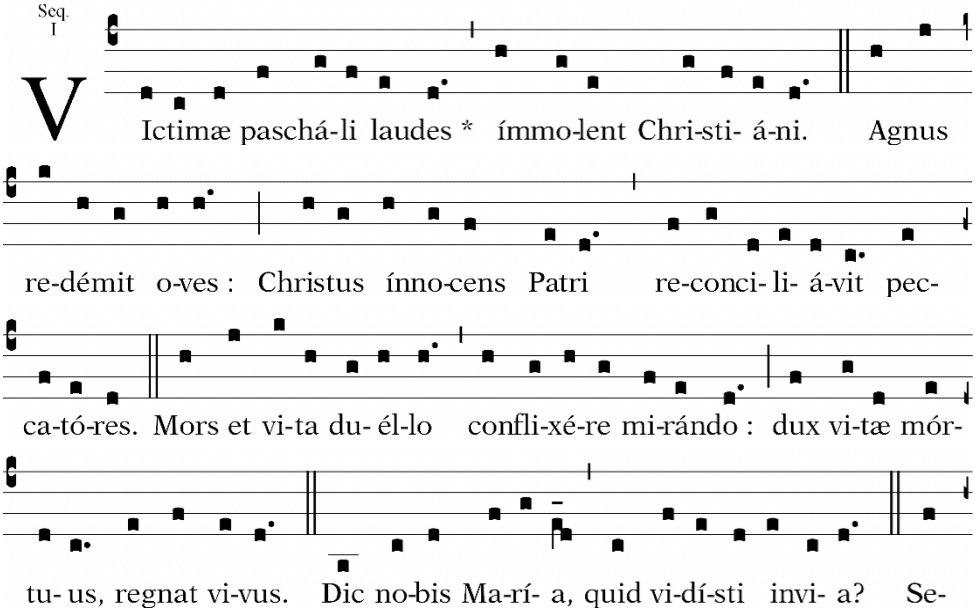
Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova.

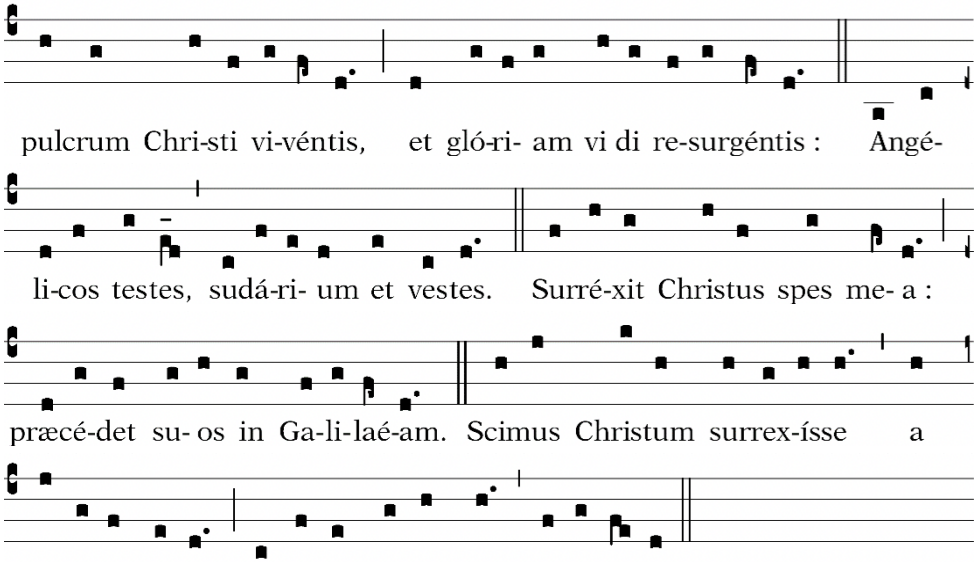
Dalla prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete àzzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato!
Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con àzzimi di sincerità e di verità.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

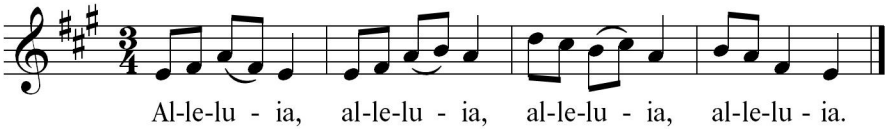
Sequenza *(In piedi)*





Traduzione
Alla vittima pasquale, s'innalzi oggi il sacrificio di lode.
L'agnello ha redento il suo gregge, l'Innocente ha riconciliato noi peccatori col Padre.
Morte e Vita si sono affrontate in un prodigioso duello. Il Signore della vita era morto; ma ora, vivo, trionfa. «Raccontaci, Maria: che hai visto sulla via?».
«La tomba del Cristo vivente, la gloria del Cristo risorto, e gli angeli suoi testimoni, il sudario e le sue vesti. Cristo, mia speranza, è risorto; e vi precede in Galilea».
Sì, ne siamo certi: Cristo è davvero risorto. Tu, Re vittorioso, portaci la tua salvezza.

Canto al Vangelo Cf 1 Cor 5,7b-8a



Cristo nostra Pasqua è immolato, *alleluia*,
facciamo festa nel Signore, *alleluia*.

Vangelo Gv 20, 1-9

Egli doveva risuscitare dai morti.

Dal vangelo secondo Giovanni

Il primo giorno della settimana, Maria di Màgdala si recò al sepolcro
di mattino, quando era ancora buio, e vide che la pietra era stata tolta dal sepolcro. Corse allora e andò da Simon Pietro e dall'altro discepolo, quello che Gesù amava, e disse loro: «Hanno portato via il Signore dal sepolcro e non sappiamo dove l'hanno posto!».
Pietro allora uscì insieme all'altro discepolo e si recarono al sepolcro. Correvano insieme tutti e due, ma l'altro discepolo corse più veloce di Pietro e giunse per primo al sepolcro. Si chinò, vide i teli posati là, ma non entrò. Giunse intanto anche Simon Pietro, che lo seguiva, ed entrò nel sepolcro e osservò i teli posati là, e il sudario – che era stato sul suo capo – non posato là con i teli, ma avvolto in un luogo a parte.
Allora entrò anche l'altro discepolo, che era giunto per primo al sepolcro, e vide e credette. Infatti non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti.

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

Oppure, nella messa vespertina

Vangelo Lc 24,13-35

Resta con noi perché si fa sera.

Dal vangelo secondo Luca

Ed ecco, in quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo. Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.
Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?».
Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.
Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo**

Omelia dell'Arcivescovo *(Seduti)*

Rinunzia a Satana *(In piedi)*

Come nella nostra prima Pasqua - il Battesimo - rinnoviamo il nostro distacco dal male e la nostra adesione al Dio vivo e vero.

Arcivescovo — *Tutti*

Rinunciate a Satana
e a tutte le sue opere e seduzioni? **Rinuncio**

Professione di fede battesimale

Credete in Dio, Padre onnipotente,
creatore del cielo e della terra? **Credo**

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore,
che nacque da MariaVergine,
morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti
e siede alla destra del Padre? **Credo**

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi, la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne e la vita eterna? **Credo**

Arcivescovo

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo,
che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatti rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia per la vita eterna,
in Cristo Gesù, nostro Signore.

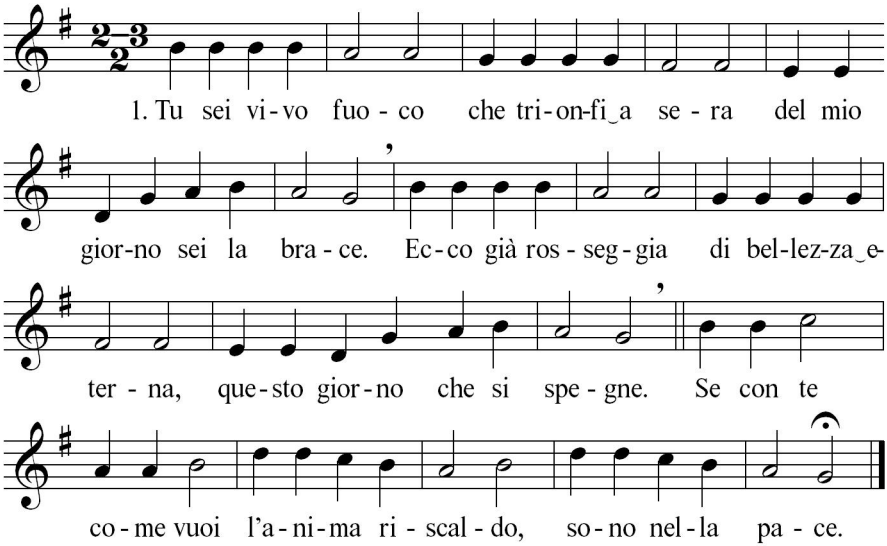
Tutti

Amen.

Preghiera dei fedeli

LITURGIA EUCARISTICA *(Seduti)*

Canto di offertorio: *Tu sei vivo fuoco*



2. Tu sei fresca nube che ristori a sera, del mio giorno sei rugiada.
Ecco, già rinasce di freschezza eterna questo giorno che sfiorisce.
Se con te, come vuoi, cerco la sorgente, sono nella pace.

3. Tu sei l'orizzonte che s'allarga a sera, del mio giorno sei dimora.
Ecco, già riposa in ampiezza eterna questo giorno che si chiude.
Se con te, come vuoi, m'avvicino a casa, sono nella pace.

4. Tu sei voce amica che mi parli a sera, del mio giorno sei conforto.
Ecco, già risuona d'allegrezza eterna questo giorno che ammutisce.
Se con te, come vuoi, cerco la Parola, sono nella pace.

5. Tu sei sposo ardente che ritorni a sera, del mio giorno sei l'abbraccio.
Ecco, già esulta di ebbrezza eterna questo giorno che sospira.
Se con te, come vuoi, mi consumo amando, sono nella pace.

Presentazione dei doni

All'invito dell'Arcivescovo alla preghiera, rispondiamo con queste parole

Il Signore riceva dalle tue mani questo sacrificio, a lode e gloria del suo nome, per il bene nostro e di tutta la sua santa Chiesa.

Orazione sulle Offerte *(In piedi)*

Arcivescovo

Accogli con bontà, o Signore, i doni del tuo popolo:
tu, che lo hai chiamato alla fede e rigenerato nel Battesimo,
guidalo alla beatitudine eterna. Per Cristo nostro Signore.

Tutti

Amen.

Preghiera eucaristica III e Prefazio pasquale I

Cristo Agnello pasquale

Arcivescovo

Il Signore sia con voi. **E con il tuo spirito**
In alto i nostri cuori. **Sono rivolti al Signore**
Rendiamo grazie al Signore nostro Dio. **È cosa buona e giusta.**

Tutti

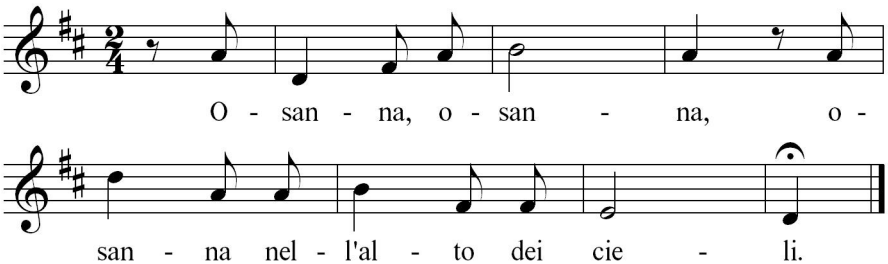
È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza,
proclamare sempre la tua gloria, o Signore,
e soprattutto esaltarti in questo giorno
nel quale Cristo, nostra Pasqua, si è immolato.

È lui il vero Agnello che ha tolto i peccati del mondo,
è lui che morendo ha distrutto la morte
e risorgendo ha ridato a noi la vita.

Per questo mistero, nella pienezza della gioia pasquale,
l'umanità esulta su tutta la terra e le schiere degli angeli e dei santi cantano senza fine l'inno della tua gloria:

Tutti

Santo, santo, santo il Signore, Dio dell'universo.
I cieli e la terra sono pieni della tua gloria.



Benedetto colui che viene nel nome del Signore.
Osanna nell'alto dei cieli.

Arcivescovo

Veramente santo sei tu, o Padre, ed è giusto che ogni creatura ti lodi.
Per mezzo del tuo Figlio, il Signore nostro Gesù Cristo,
nella potenza dello Spirito Santo fai vivere e santifichi l'universo,
e continui a radunare intorno a te un popolo che,
dall'oriente all'occidente, offra al tuo nome il sacrificio perfetto.

Tutti i concelebranti *(In ginocchio)*

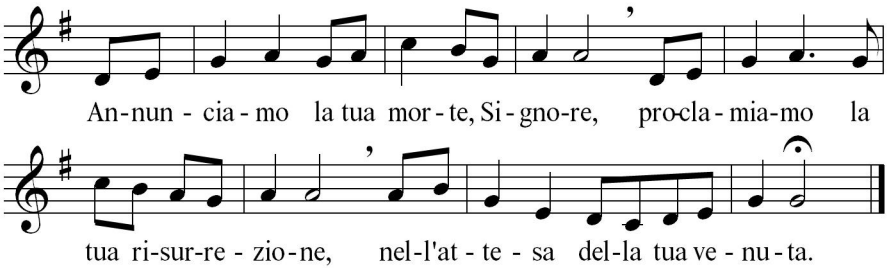
Ti preghiamo umilmente: santifica e consacra con il tuo Spirito
i doni che ti abbiamo presentato
perché diventino il Corpo e † il Sangue del tuo Figlio,
il Signore nostro Gesù Cristo,
che ci ha comandato di celebrare questi misteri.
Egli, nella notte in cui veniva tradito prese il pane,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione, lo spezzò,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e mangiatene tutti: questo è il mio corpo
offerto in sacrificio per voi.

Allo stesso modo, dopo aver cenato, prese il calice,
ti rese grazie con la preghiera di benedizione,
lo diede ai suoi discepoli, e disse:
Prendete e bevetene tutti:
questo è il calice del mio sangue
per la nuova ed eterna alleanza,
versato per voi e per tutti in remissione dei peccati.
Fate questo in memoria di me.

Arcivescovo

Mistero della fede.

Tutti *(In piedi)*



Tutti i concelebranti

Celebrando il memoriale della passione redentrice del tuo Figlio,
della sua mirabile risurrezione e ascensione al cielo,
nell'attesa della sua venuta nella gloria,
ti offriamo, o Padre, in rendimento di grazie, questo sacrificio vivo e santo.
Guarda con amore e riconosci nell'offerta della tua Chiesa
la vittima immolata per la nostra redenzione,
e a noi, che ci nutriamo del Corpo e del Sangue del tuo Figlio,
dona la pienezza dello Spirito Santo,
perché diventiamo in Cristo un solo corpo e un solo spirito.

Primo concelebrante

Lo Spirito Santo faccia di noi un'offerta perenne a te gradita,
perché possiamo ottenere il regno promesso con i tuoi eletti:
con la beata Maria, Vergine e Madre di Dio, san Giuseppe, suo sposo,
i tuoi santi apostoli, i gloriosi martiri, San Pietro, San Petronio
e tutti i santi, nostri intercessori presso di te.

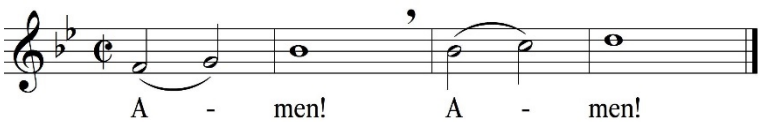
Secondo concelebrante

Ti preghiamo, o Padre: questo sacrificio della nostra riconciliazione
doni pace e salvezza al mondo intero.
Conferma nella fede e nell'amore la tua Chiesa pellegrina sulla terra:
il tuo servo e nostro papa Francesco, il nostro vescovo Matteo,
l'ordine episcopale, i presbiteri, i diaconi e il popolo che tu hai redento.
Sostieni nell'impegno cristiano i tuoi figli,
che oggi mediante il lavacro della rigenerazione
e il dono dello Spirito Santo hai chiamato a far parte del tuo popolo:
con il tuo aiuto possano camminare sempre in novità di vita.
Ascolta la preghiera di questa famiglia,
che hai convocato alla tua presenza,
nel giorno glorioso della risurrezione di Cristo Signore nel suo vero corpo.
Ricongiungi a te, Padre misericordioso, tutti i tuoi figli ovunque dispersi.
Accogli nel tuo regno i nostri fratelli e sorelle defunti
e tutti i giusti che, in pace con te, hanno lasciato questo mondo;
concedi anche a noi di ritrovarci insieme
a godere per sempre della tua gloria, in Cristo, nostro Signore,
per mezzo del quale tu, o Dio, doni al mondo ogni bene.

Tutti i concelebranti

Per Cristo, con Cristo e in Cristo, a te, Dio Padre onnipotente,
nell'unità dello Spirito Santo,
ogni onore e gloria per tutti i secoli dei secoli.

Tutti



RITI DI COMUNIONE

Preghiera del Signore

Arcivescovo

Obbedienti alla parola del Salvatore
e formati al suo divino insegnamento, osiamo dire

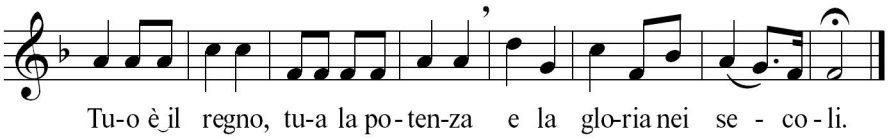
Tutti

Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo al nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male.

Arcivescovo

Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni;
e con l'aiuto della tua misericordia, vivremo sempre liberi dal peccato
e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza, e venga il nostro Salvatore Gesù Cristo.

Tutti



Scambio della pace

Arcivescovo

Signore Gesù Cristo, che hai detto ai tuoi apostoli:
"Vi lascio la pace, vi do la mia pace",
non guardare ai nostri peccati, ma alla fede della tua Chiesa,
e donale unita e pace secondo la tua volontà.
Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

Tutti

Amen.

Arcivescovo

La pace del Signore sia sempre con voi.

Tutti

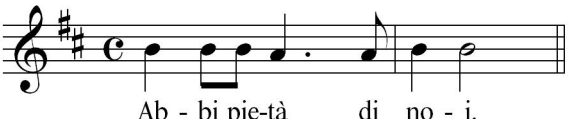
E con il tuo spirito.

Diacono

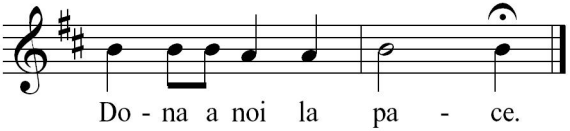
Con un cenno del capo, scambiatevi il dono della pace.

Frazione del pane

Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,
si ripete



Agnello di Dio,
che togli i peccati del mondo,



Arcivescovo
Ecco l'Agnello di Dio. Ecco colui che toglie i peccati del mondo.
Beati gli invitati alla cena dell'Agnello
Tutti
O Signore, non sono degno di partecipare alla tua mensa:
ma dì soltanto una parola e io sarò salvato.

Canto di comunione: *Resta con noi, dalla cantata 147 di J.S. Bach (Seduti)*
Resta con noi o Signore, che già scende la sera,
Non partir da noi Signore, che già scende la sera.
Dove andrem da te lontani?
Tu solo hai parole di vita eterna.
Resta con noi Signore, che già scende la sera,
con noi rimani, rimani con noi Signor

Post-Communio: *Ego sum panis (Michael Haller, 1840-1915)*

Ego sum panis vivus,	*Io sono il pane vivo,*
qui de caelo descendi;	*che discende dal cielo;*
si qui manducaverit ex hoc pane,	*chi avrà mangiato di questo pane,*
vivet in aeternum. Alleluia.	*vivrà in eterno. Alleluia.*

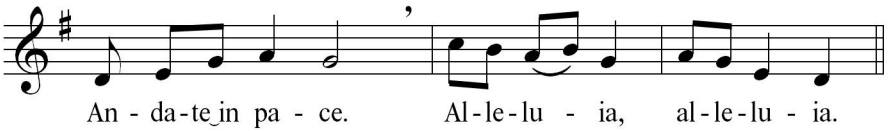
Orazione dopo la Comunione *(In piedi)*
Arcivescovo
Proteggi sempre la tua Chiesa, Dio onnipotente,
con l'inesauribile forza del tuo amore,
perché, rinnovata dai sacramenti pasquali,
giunga alla gloria della risurrezione.
Per Cristo nostro Signore.
Tutti
Amen.

RITI DI CONCLUSIONE
Benedizione solenne
Arcivescovo
In questo santo giorno di Pasqua,
Dio onnipotente vi benedica e, nella sua misericordia,
vi difenda da ogni insidia del peccato.
Tutti
Amen.
Arcivescovo
Dio che vi rinnova per la vita eterna,
nella risurrezione del suo Figlio unigenito,
vi conceda il premio dell'immortalità futura.
Tutti
Amen.

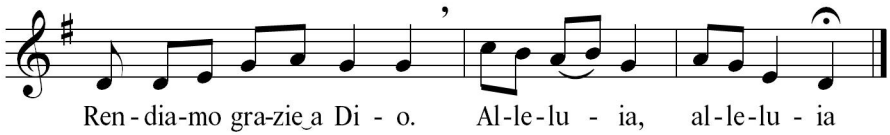
Arcivescovo
Voi, che dopo i giorni della passione del Signore
celebrate nella gioia la festa di Pasqua,
possiate giungere con animo esultante alla festa senza fine.
Tutti
Amen.
Arcivescovo
E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio † e Spirito † Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.
Tutti
Amen.

Congedo

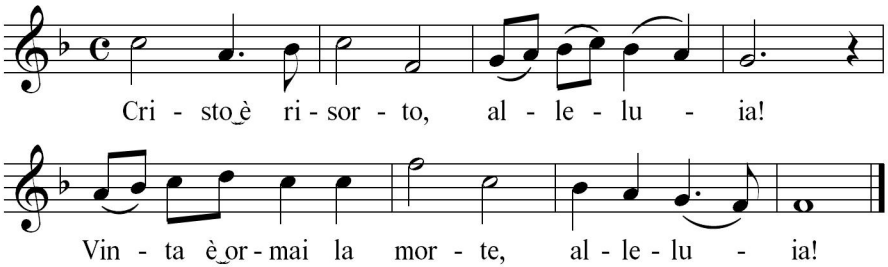
Diacono:



Assemblea:



Canto finale: *Cristo è risorto (Handel)*



1. Canti l'universo, alleluia, un inno di gioia al nostro redentor.
2. Con la sua morte, alleluia, ha ridato all'uomo la vera libertà.
3. Segno di speranza, alleluia, luce di salvezza per questa umanità.

Ufficio Liturgico Diocesano

Pro manuscripto a cura
dell'Ufficio liturgico,
del Coro della Cattedrale,
della Segreteria generale della Curia.